

## ROVERETO



• Nello studio di fattibilità della Valdastico con ipotesi di uscita a Rovereto sud il viadotto con svincolo ai Leghetti del Leno

## «Sul progetto Valdastico i Comuni devono contare»

**Buferà sulle dichiarazioni di Dalzocchio.** Manica (Pd) e Filippi (Futura) contro l'esponente della Lega: «Ogni sindaco ha il compito di tutelare e garantire la sicurezza del proprio territorio»

MICHELE STINGHEN

**ROVERETO.** Progettare l'autostrada della Valdastico lo ha chiesto la Provincia, non lo ha imposto né il governo né l'Europa; e i Comuni contano eccome. È levata di scudi contro le affermazioni di Mara Dalzocchio della Lega, la quale sosteneva che il completamento della A31 "lo vuole l'Europa" e i Comuni non possono opporvisi. «Il presidente Fugatti e la capogruppo della Lega continuano ad ingannare l'opinione pubblica - afferma Alessio Manica del Pd - dicendo che lo studio di fattibilità della Valdastico con uscita a Rovereto Sud è un'iniziativa dell'autostrada A4. Lo studio invece nasce dalla richiesta di Fugatti al ministero del 9 aprile 2019; e Fugatti, una volta ricevuto il 29 novembre, ha chiesto la riconvocazione

HANNO DETTO



Lo studio di fattibilità con uscita a Rovereto Sud è stato richiesto da Fugatti al ministro Toninelli nel 2019  
Alessio Manica

del Comitato Paritetico per ottenere l'avallo di Veneto e Stato». A Dalzocchio, Manica risponde ricordando cosa possono fare i Comuni. «Non è vero che i Comuni non hanno voce in capitolo sulla Valdastico, e anche solo pensarlo - Dalzocchio addirittura lo si scrive - è offensivo verso l'autonomia degli enti locali. Ogni comunità locale, ha il diritto di esprimersi e di tutelare i propri diritti ed interessi legittimi. Ogni sindaco ha il compito di tutelare il proprio territorio e garantire la sicurezza dei propri cittadini, a cominciare dal dovere di intervenire davanti ad ogni pericolo che possa violare l'integrità dell'ambiente.

«Un progetto folle»

Ricordo inoltre che per realizzare il collegamento autostradale della Valdastico sarà necessario modificare il Piano Urbanistico provinciale e che per fare ciò la legge prevede che i Comuni possano fare osservazioni. Dalzocchio questa cosa la sa bene, perché lo scorso anno la maggioranza leghista ha approvato in consiglio provinciale una modifica alle norme del Piano, riducendo i tempi a disposizione dei Comuni per presentare osservazioni nell'ambito delle procedure di variante relative alle grandi opere per la mobilità, come la Valdastico. In ogni caso sul-



• L'ipotesi di rendering del viadotto della Valdastico a Fontanelle

la Valdastico la Provincia competenza ce l'ha, e se Dalzocchio ha cambiato idea e pensa che il collegamento autostradale della Valdastico sia un'opera inutile e dannosa può esercitare la sua influenza di capogruppo del partito di maggioranza e convincere Fugatti a fermare questo folle progetto».

«Uno schiaffo alla Vallagarina»

Anche Davide Filippi di Futura interviene; definisce le dichiarazioni di Dalzocchio e di Fugatti sulla scarsa valenza turistica della valle uno "schiaffo" a Rovereto e alla Vallagarina. «Realizzare un'opera che deturperebbe irrimediabilmente il paesaggio con gravissime conseguenze ambientali - di-

ce Filippi - mettendo letteralmente a secco Rovereto e la Vallagarina con la compromissione delle falde acquifere, è semplicemente una follia. Tant'è che lo studio di "infattibilità" è stato tenuto per mesi nel cassetto dalla stessa Giunta provinciale. Questa è campagna elettorale bieca, consigliere Dalzocchio, non quella di informare i roveretani e i lagarini di qualcosa che potrebbe cambiare in peggio il loro futuro e quello dei loro figli. In tal senso non si pensi che l'idea di un referendum proposta, pare, dagli alleati di coalizione della Lega a Rovereto, possa svolgere da temporaneo tappeto sotto il quale nascondere la polvere in attesa di tempi migliori».